



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI



Università di Perugia
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e
ambientali



I DISTRETTI DEL CIBO IN UMBRIA TRA INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E POLITICA AGRARIA

I DISTRETTI DEL CIBO TRA INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E POLITICA AGRARIA: ESPERIENZE, MODELLI, INDIRIZZI

Daniela Toccaceli
Perugia, 28 aprile 2020



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PERUGIA

UNIVERSITÀ
PERUGIA

Gli argomenti

1. Inquadramento teorico e storico: dai Distretti industriali ai Distretti del Cibo, tra innovazione istituzionale ed evoluzione della PAC
2. Il metodo e il valore aggiunto distrettuale
3. Come identificare e dimensionare un distretto



1

PIN | POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PADOVAUNIVERSITÀ
CAPODOLCINO
DELLA
PADOVA

1. Inquadramento teorico e storico



PIN | POLO UNIVERSITARIO
CITTA' DI PADOVA | UNIVERSITÀ
CONCORDIA
VICENZA
VERONA

IL DISTRETTO INDUSTRIALE

DISTRETTI INDUSTRIALI

Socio-territorial entities characterised by the active presence of people and a population of firm in a naturally and hystorically bounded area with a dominant industrial activity

(Pyke, Becattini, Sengenberger, 1990)

- CONCENTRAZIONE
- SPECIALIZZAZIONE
- COMUNITÀ – IDENTITÀ
- TERRITORIO
- LIMITATA AL SETTORE INDUSTRIALE



PIN

POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PADOVA

UNIVERSITÀ
CAMPUS
CITTÀ DI PADOVA

DAL DISTRETTO INDUSTRIALE AI DISTRETTI IN AGRICOLTURA

DISTRETTI AGRICOLI E AGRO-INDUSTRIALI (IACOPONI, 1990, CECCHI 1992)

Aziende che si integrano:

- ✓ Nel sistema locale, l'agricoltura è motore del distretto → distretto agricolo
- ✓ Nel mercato dei prodotti → integrazione di filiera
- ✓ Nei due → distretto agro-industriale

DISTRETTI RURALI (PACCIANI 1996,2003, IACOPONI, 2000, CECCHI 2000)

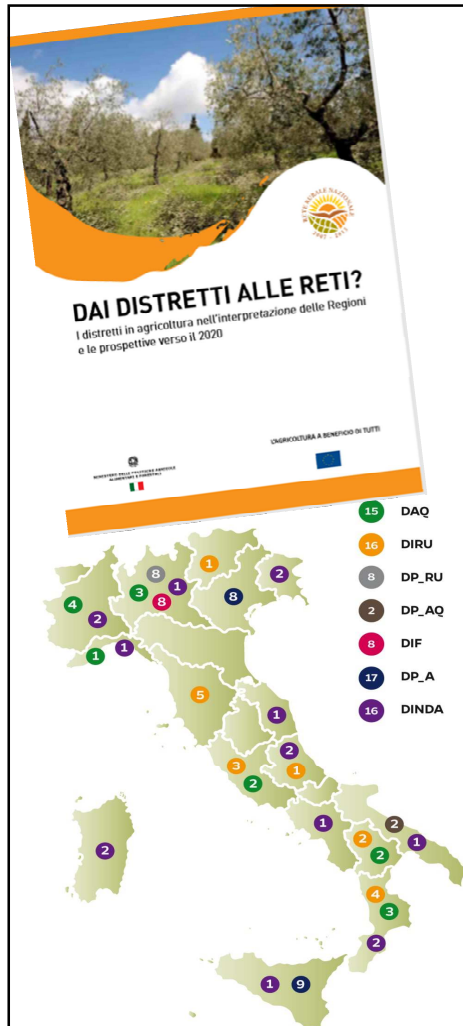
- ❑ Cecchi (2000) → differenziazione produttiva della campagna e transizione da agricolo a rurale:
 - ❑ Iacoponi (2000)
- Riconduce il distretto rurale ai distretti agricolo e agroindustriale e ne spiega il funzionamento.
- ❑ **Pacciani (1996, 2003)**

Distretto Rurale come strumento ideale per l'attuazione della politica di sviluppo rurale

- Politiche per lo sviluppo locale e l'occupazione, programmazione negoziata
- Politica europea di sviluppo rurale, DICHIARAZIONE DI CORK, METODO LEADER



UNA LUNGA ESPERIENZA



ANNI '90 → DISTRETTI INDUSTRIALI

2001 → DISTRETTI RURALI E DAQ

2006 → DISTRETTI PRODUTTIVI

2018 → DISTRETTI DEL CIBO

2016 CONTRATTI DI DISTRETTO

2019-2020 CONTRATTI DEI DISTRETTI
DEL CIBO



UNA PROSPETTIVA NUOVA: I DISTRETTI DEL CIBO

SOSTENIBILITÀ

- Expo 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita»
- Cork 2.0
- Agenda 2030
- Green Deal
- Dare stabile e costante sostegno ai distretti con risorse certe e pluriennali



2. Il metodo e il valore aggiunto distrettuale

Gli esempi:

Distretto del cibo dell'area metropolitana di Bari

Distretto Rurale della Maremma



1

PIN

POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PISA

UNIVERSITÀ
PER IL TERRITORIO
E IL SVILUPPO

IL METODO DISTRETTUALE

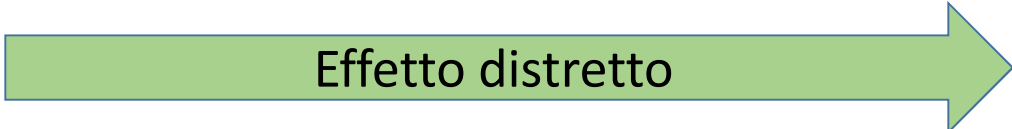
- Accordo e collaborazione tra imprese e istituzioni locali (governance, partenariato)

Approccio progettuale



- Coordinamento degli strumenti di programmazione
- Concentrazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie sugli obiettivi di progetto

Effetto distretto



PIN

POLO INNOVATIVO
CITTA' DI PADOVA

UNIVERSITA' DI PADOVA
CONFERENZA REGIONALE
DEL NORD-EST

IL VALORE AGGIUNTO (Distretto Rurale della Maremma)

Filiere agroalimentari

- Miglioramento dell'organizzazione di filiera
- Qualità di prodotto (tipicità e tracciabilità)
- Competitività delle imprese agricole
- Innovazione
- Sostenibilità ambientale dei processi

Creazione di maggior valore aggiunto

- Miglioramento delle relazioni territoriali tra:
 - attività economiche e risorse locali
 - risorse umane e risorse naturali del territorio
 - beni e servizi prodotti nel territorio

- **Potenziamento del marketing territoriale e del marketing di prodotto legato all'origine**

Miglioramento relazioni tra:

- soggetti pubblici
- soggetti pubblici e privati

Potenziamento del ruolo delle istituzioni locali

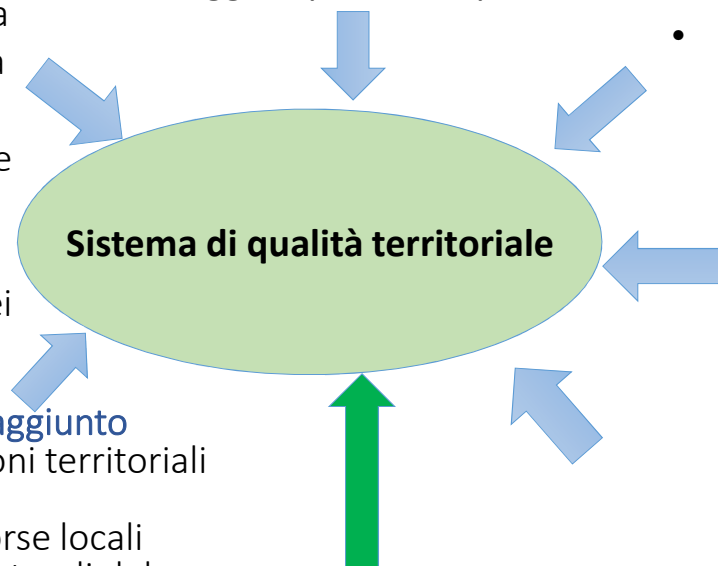
- Coesione sociale
- Coesione territoriale
- Miglioramento dell'immagine del territorio

Qualità della vita delle popolazioni rurali

- Qualità dello spazio rurale, delle sue infrastrutture e dei servizi
- Mantenimento della popolazione rurale
- Qualità ambientale
- Cultura e risorse locali: storiche, artistiche, culturali

Integrazione tra settori

- Agricoltura, Turismo, Artigianato, Servizi



Qualità dell'ambiente
Qualità delle produzioni

- sistema di certificazioni (ambientali, territoriali e di prodotto)

3. Come identificare e dimensionare un distretto

Gli esempi:

Distretto Rurale di Montalcino

Distretto Rurale del Chianti

Distretto Rurale della Toscana del Sud



1

PIN

POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DI TORINO

I DISTRETTI IN AGRICOLTURA

STRUMENTI DI POLICY PER LO SVILUPPO RURALE

- RISPOSTE AI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
- RISPOSTE AI TERRITORI RURALI
- RISPOSTE ALLE COMUNITÀ

➔ **STRUMENTO COMPLESSO**



PIN

POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PISTOIA

UNIVERSITÀ
CITTÀ DI PISTOIA

DAI PRODOTTI AL TERRITORIO: LE DIMENSIONI DELL'INTEGRAZIONE

- **LE FILIERE PRODUTTIVE**

- **LE FILIERE TERRITORIALI**

➔ **LA QUESTIONE DELLA SCALA ECONOMICA**



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PADOVA

AREA
UNIVERSITARIA
CITTÀ DI PADOVA

DA TERRITORIO A TERRITORI: L'ELEMENTO UMANO AL CENTRO

- **LE DIVERSITÀ DEI TERRITORI RURALI**
 - **DIVERSE INTENSITÀ DI RISCHI E MINACCE**
 - **L'IDENTITÀ COME ELEMENTO UNIFICANTE**
- ➔ **LA QUESTIONE DELLA DIMENSIONE TERRITORIALE**



Dalle esperienze, qualche errore da evitare

Astrazione : non corrispondenza tra obiettivi, programmi e politiche

Competizione vs cooperazione tra gli attori

Assemblearismo vs bottom up: mancanza di adeguato (o troppo) dialogo e confronto

Riduzionismo : un soggetto - un obiettivo

Inconsapevolezza: non dotarsi di adeguati strumenti per definire, monitorare e verificare gli obiettivi

Imperizia: attuazione non affidata a professionalità con competenze tecnico-scientifiche adeguate

....



Daniela Iocaceli 7 luglio 2017, Montalcino

Grazie per l'attenzione

daniela.toccaceli@unifi.it



PIN | POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DI TORINO

1